

RIPRESO DOPO SEI MESI E SUBITO SOSPESO IL PROCESSO CALABRESI-BALDELLI

I giudici decideranno tra due settimane

Il rinvio dopo una riunione a porte chiuse in camera di consiglio

DOPO oltre sei mesi di sospensione (l'ultima udienza fu tenuta il 26 marzo) è ripreso ieri il processo per diffamazione intentato dal commissario Luigi Calabresi contro l'ex-direttore di « Lotta continua », Pio Baldelli. Ripreso, abbiamo detto, ma dopo due ore rinviato un'altra volta. Il tribunale, che era presieduto dal presidente capo, dottor Mauro

Usai (essendo ancora in corso la questione di ricusazione del dottor Carlo Biotti), doveva decidere sull'incidente di esecuzione sollevato dall'avvocato Michele Lener, difensore di Calabresi, contro la superperizia sul corpo dell'anarchico Pinelli e conseguente riesumazione della salma. Invece non è stato deciso niente. Si è preferito rinviare l'esame della faccenda di 15 giorni. Questo al termine di una riunione a porte chiuse, in camera di consiglio, presenti il P M dottor Luigi Guicciardi, gli avvocati Bianca Guidetti Serra e Marcello Gentili, difensori del Baldelli e l'avvocato Michele Lener, patrono di Calabresi.

Per riassumere brevemente i termini della questione, ricorderemo che l'avvocato Lener, all'indomani della decisione del tribunale (presieduto dal dottor Biotti) che ordinò una perizia sul corpo di Pinelli, secondo i quesiti avanzati dai difensori del professor Baldelli, si era opposto a questa ordinanza sostenendo, in pratica, che il rinvio degli atti al giudice istruttore era inutile e che lo stesso tribunale era competente a svolgere tutte le indagini in dibattimento.

Poi era venuta la ricusazione del dottor Biotti a ingarbugliare ulteriormente la situazione. Proprio in questi giorni, infine, la novità: il giudice istruttore, dottor Gerardo D'Ambrosio, ha fatto notificare a Calabresi e a tutti gli altri funzionari, ufficiali e sottufficiali presenti all'interrogatorio di Pinelli, un avviso di procedimento per omicidio volontario.

A questo punto il tribunale che ha in esame la querela di Calabresi contro Pio Baldelli ha varie possibilità. Potrebbe, per esempio, rinviare il processo di diffamazione in attesa che venga definita, in Cassazione, la questione riguardante il dottor Biotti. Altra soluzione plausibile potrebbe essere la sospensione del processo Baldelli in attesa di vedere che piega prenderà il procedimento per omicidio provocato dalla denuncia della vedova Pinelli.

Terza soluzione: dichiarare senz'altro inammissibile l'incidente di esecuzione dell'avvocato Lener, eseguire la superperizia e quindi arrivare a sentenza (soluzione, questa, caldeggiata dai difensori del professor Baldelli). Quarta ipotesi potrebbe essere che il tribunale accolga l'opposizione alla perizia dell'avvocato Lener, restringa l'ambito della ricerca sulle cause della morte di Pinelli e, con un nuovo collegio giudicante, arrivi ugualmente a sentenza.

Impossibile dire, oggi, quale soluzione sarà adottata tra 15 giorni, anche perché non è escluso che qualche altro fatto nuovo dia alla situazione una fisionomia meno ingarbugliata.